

M/A

7/S.P. 845

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL VICE SEGRETARIO

Roma, 10 DIC 1940
Anno XIX

Caro Falzone,

nel ringraziarti per le tue affettuose espressioni augurali desidero dirti che la tua lettera mi ha molto stupito.

Prima di risponderti con precisione desidero parlare con il camerata Ramaccioni. Tu sai bene che io nel settembre scorso ero in Africa settentrionale ed esattamente a Sidi-el-Barrani.

Comunque ti riscriverò.

(Fernando Mezzasoma)

Fascista GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

25 novembre XIX

RISERVATA

Cons. Naz. FERNANDO MEZZASOMA
Vice Segretario del Partito

R O M A

caro Fernando,

permetti che io, nel rallegrarmi con te per la riconferma all'altissimo posto, ti dica anche con tutta franchezza come io abbia appreso con vivo dolore, che tuttavia, permangono, non l' mia sostituzione da "L'Appello" col camerata Tocco, ma quello che si dice intorno alla parte tua circa il provvedimento.

Il provvedimento fu preso nel settembre da Calandra, appena pervenuto alla Segreteria del Guf, come se non fosse stato in diritto di farlo, se lo avesse voluto, da Segretario del Guf e da Reggente la Federazione, e meravigliò non pochi, fra cui anche il Federale Guido Ramaccioni che, se da te richiesto, credo potrebbe in proposito riferirtene.

Io non mi dolgo della sostituzione, uso a servire e a nulla chiedere, anche se di essa non fu dato alcun motivo. In vista però di quanto qui si è detto, ti sarei grato (mi permetto chiedertelo per gli antichi rapporti e per la simpatia che sempre mi hai dimostrato) se volessi farmi conoscere se la mia sostituzione con Matteo Guglielmo Tocco è appunto stata disposta da te.

Io credo per lunghi anni di avere sempre avuto per te eguale amicizia e devozione, sia che tu abbia ricoperto posti altissimi o sia stato nei ranghi. Questo mi preme anche oggi assicurarti, se e qualsivoglia risposta riterrai di dare alla presente, perché soprattutto è alla tua stima che io tengo. Tuo

